



Circolo di Casarano

Lunedì 6 marzo 2017

Al Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano

Al Prefetto di Lecce, dott. Claudio Palomba

Il Circolo PD di Casarano denuncia lo stato di assoluta incertezza in cui versa la gestione dell'appalto di raccolta dei rifiuti nell'ARO 9, presieduto dal 2015 dal sindaco di Casarano e che coinvolge, oltre Casarano, anche i comuni di Matino, Parabita, Ruffano, Miggiano, Montesano e Specchia.

In particolare, il Comune di Casarano ha visto scadere il contratto con l'attuale soggetto gestore già nel 2013 e si trova a gestire il servizio mediante varie e reiterate proroghe, nonostante le diffide dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e della stessa Regione Puglia.

L'ennesima proroga sino al 31.12.2017 è stata disposta dal Comune di Casarano con determinazione n. 246 pubblicata il 1° marzo 2017.

Nonostante il regime eccezionale di proroga, il sindaco di Casarano, divenuto presidente dell'ARO nel settembre 2015, ha provveduto al blocco della procedura di gara già in corso, ne ha avviato lentamente una nuova, che ancora non risulta conclusa.

Anzi, apprendiamo che l'ARO 9 ha provveduto a rinviare a data da destinarsi la seduta prevista per oggi 6 marzo 2017 e diretta all'apertura delle offerte, senza addurre alcuna motivazione.

Ciò è ancor più grave, considerando che l'Assessorato regionale ai rifiuti ha fatto pervenire, nello scorso febbraio, al sindaco di Casarano - presidente dell'ARO 9, una diffida diretta all'immediata conclusione delle procedure di gara in corso, pena la nomina del Commissario ad acta.

Ciò premesso, al fine di tranquillizzare la Cittadinanza di Casarano sulla correttezza,



Circolo di Casarano

trasparenza e la legalità delle procedure sin qui seguite, anche in considerazione delle notizie di stampa apparse nei mesi scorsi che parlavano di “intercettazioni telefoniche” potenzialmente condizionanti l'iter amministrativo attinente il ciclo dei rifiuti, intercorse tra un consigliere comunale di Casarano e un esponente della criminalità organizzata,

SI INVITANO

le Autorità in indirizzo a voler adottare ogni iniziativa diretta al ripristino della legalità e della trasparenza, alla massima tutela della concorrenza e delle finanze comunali, oltre che dell'ambiente di questa Città, chiedendo in particolare l'immediata nomina del Commissario ad acta per porre fine a questo inquietante protrarsi della vicenda.

Il Direttivo cittadino